

*Note a margine del
Liber Confirmatorum
1731 e
del Liber Baptizatorum
1761 – 1827*

A.PA. Nota estratta dal Liber Confirmatorum anno 1730 –

Scritta dall'arc. Don Angelo Marasc. essa rievoca l'esilio a cui fu costretto il vescovo oritano Mons. Giovanni Battista Labanchi a seguito di forti contrasti con alcune potenti famiglie di Oria e Francavilla capeggiate da Michele III Imperiale.

Vivente, et ex Unitana Diocesi, eardi coacto Joanne Baptista Labanchi Episcopo =
 Undaro Sanctae Memoniae, et etiam extra diocesanam Unitanam moni consuetudinem
 archiepis Gregorio Messagide, in calumniarum Michaeli Imperiali, Marchioni Unde
 et Principi Francavillae, a Clemente XII. P. M. consilio datus fuit Visitator huius Uni-
 tanae Diocesis, iurisdictionis de Gatta Episcopi Suburbani (postmodum Melphitanus)
 qui hoc de causa visitationis Ecclesiam fideliter visitavit, et ad CXIII. Veteranas se
 confirmavit. Verum posterorum Memoniae frado Familiam Imperialem Ganhen-
 senta Davide Imperiali, archiepiscopi de Jantani Illustrem, tandem nonnullis prope
 tentem, et Episcoporum, alionamque sibi non debet veram opprimere, et respo-
 litatem, in hoc modo Michaeli Imperiale Induce Francavilla sine hereditate extin-
 ctio Neapoli An. cl. cl. XXII. Aphime Magnificam, nostris temporibus annis Epi-
 scopatus nostri anno I., ac proinde tot Feudorum Unde Francavillae, Mandury, Si-
 scipati nostri anno I., ac proinde tot Feudorum Unde Francavillae, Mandury, Si-
 ve Capalino, Veteranae, Uggerai, Caroniani, Ferrae etc. hereditatem quatuordecim
 Majoratu in feudilibus a Carolo VI. Imp. et a Carolo Borbonio Rege Siciliae
 confirmata ad Imperialem Marchionem Labanchi, sive Tizii Salcedi hereditatem
 a Ferdinando III. Rege Neapoli Augustino in Regium Ducem fuisse plebanae dicit
 itam, datu Vincentio Imperiali Marchioni Tizii Salcedi per se pro maiori
 annis quindecim militibus Regi Ducati, praeter septem milia Ducatum annuo.
 tum ex redditibus fiscalibus abinde percipientibus, Ducatum ducenta milia in au-
 geato, auro, melle, capillis, aliisque utentibus in Palatii Veteranae, Capalino, Fran-
 cavillae, Neapoli, in Regio Pretorio Particulari, aliisque existentibus etc. Quod propter
 dum in Capalino Veteranae, die XVIII. Octobris Sancto Lucie sacro An. cl. cl. LXXXIII.
 visitationis fideliter, saepe etc. ac proinde sacrum, in Capalino, Neapoli, etc.
 et Capalino accepit, necesse est, et in eodem Palatii, in Capalino, Neapoli, etc.
 quidem Palatii ab Administratore Procuratore, Marchioni, Labanchi, et administrati, in
 dictum veniunt, et iudicia dei completa. Facto tunc ex dictis utentibus nomina
 12

re dicti Marchionis Tizii Salcedi fuisse oblata quae quae vellem: at ego illa selegi, quae
 seminando meo Unitano possent invenire: sicque mihi Episcopo Unitano indigno de Ami-
 co D. Vincentio Imperiali, Tizii Marchione, Patronum, Marchionem, Neapoli, Vico Ste-
 nuo, Equite Illustri, Philologo et Poeta, quod de Pio rebus, quae de Raphaeli de Poi-
 ma, Carolo Capalino, Joanne Baptista Labanchi, aliisque Episcopis Unitanis fuerit sublata.
 Alexander Maria Melphitanus, Sanctae Unitanae Diocesis Episcopus

Nota al margine: E rese l'anima al Signore (Vito Salvatore Francesco Trono) con ottime/ disposizioni la sera de 22 12.1843/ in Torre S. Susanna.

Nota al margine: Passò all'eterno riposo (Maria Teresa Tommasina Schiavoni) nel comune di S. Pangrazio la sera dell'11 ottobre 1847

NOTA RIGUARDANTE LE CAMPANE DELLA CHIESA DI S.MARIA DEL CASALE

**.tae due 1772...?..| Chiesa arcipretile, e ...?.. nel for...| erano anticamente una detta La Grande...|que, ed un rotolo e la seconda di Cantara ...| rotola. Si ruppe la tr... sia la pic...| 1800 si fuse, e se ne formarono altre...| una di cantara tre, e rotola ottantadue...| di rotola 122 e queste ultime si tirarono sopra al/ Campanile a 18 luglio 1800 per la traslata(?) gran/ festa del Protettore a 20 decorrente luglio 1800= Il totale | peso di tutte ...?.., e cantara dieci, e rototola 2 alla/ ragione di docati ottanta a cantaro; coll'intelli-| genza, che la Campanella, che trovavasi in S. Ma-| ria del Casale extra moenia del Reverendo CApitolo in ...?.. 60 si diede sa sudetto Reverendo CApitolo all'Universi-| tà, coll'Immagine di Maria Santissima Assunta in Cielo*

NOTAZIONE SU ALCUNI BATTESIMI IMPARTITI NELLA CAPPELLA DEL PONTE

** A 3 aprile [1790] Sabato Santo dopo le Sollenità| della Messa si trasferì il SS° Sacramen-| to, e Sacramentali con Processione Solenne| per tutto il Paese in giro, con Sermone al/ Popolo, con lacrime, e compunzioni si situò| nella Cappella del Ponte previa licenza| di Monsignor Illustrissimo D. Alessandro Kalefati/ Degnissimo Prelato, Padre, e Pastore.*

Primo Battesimo in detta Cappella| della Vergine sotto il Titolo del Ponte| come siegue

- *Carlo Antonio Bevilacqua di Ignazio da Ostuni Angelo Raffaello Maria 10.04.1790 Michele Giurda*
- *Maria Teresa Laserra q. Bonfilio Maria Teresa ambi fu Francesco*
- *Nicola Pecoraro q. Giuseppe Maria Teresa Francesca Paola 11.04.1790 Angela Pezzarossa di Pietro Anna Lucia Schirardi da Cupertino*

Passaggio di Re Ferdinando IV/ I

**Nota = Venti due di Aprile del 1797 Cor...| ... quasi la Popolazione mi trovai nella Massaria| detta di Ruggiano vecchio nel passaggio e muta, che| fece il Nostro augusto e Clementissimo Sovrano Ferdinando IV° associato da Acton, ed altri Ministri| ... passava per Lecce, e si compiacque trattenersi e| trascorrere con me Adriano Preti Arciprete Curato| un terzo di ora fisso in Strada varie cose.=*

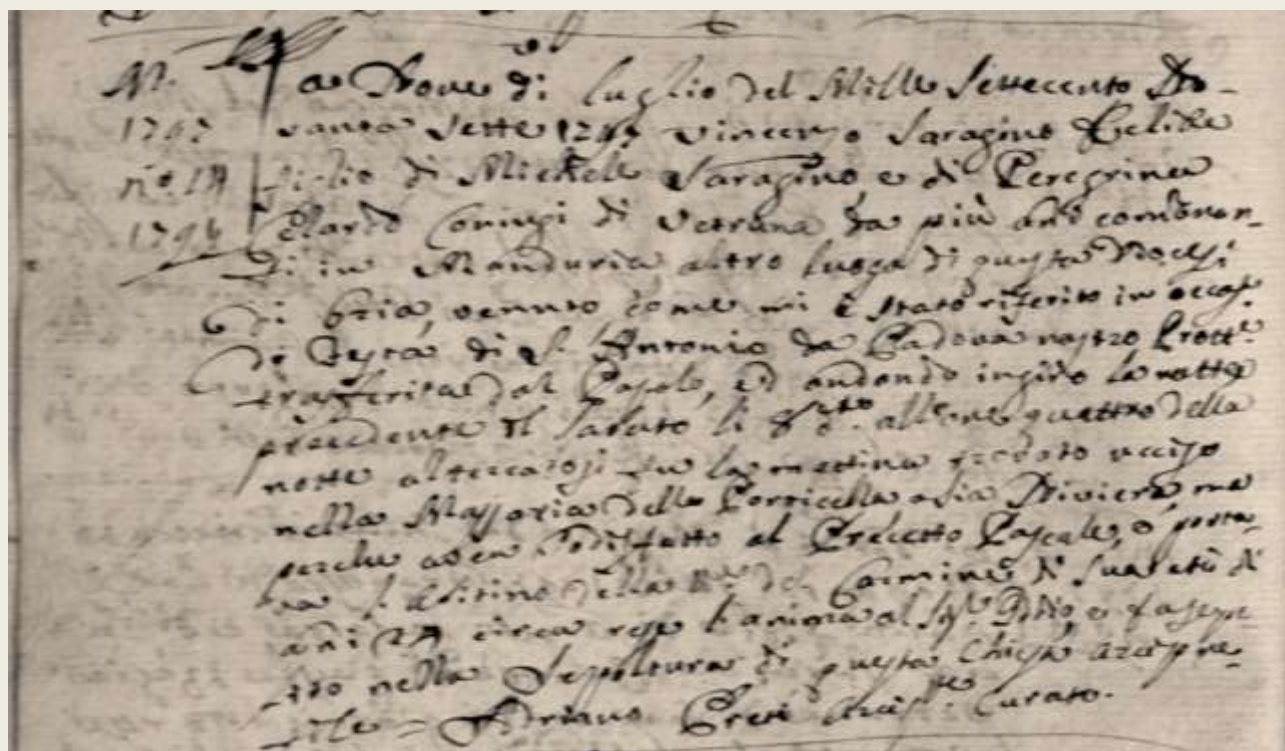
Passaggio di Re Ferdinando IV/ II

**Nota = a di ventisette aprile Giovedì 1797.- Si compiacque;| e degnossi S.M. che Dio sempre felicità da Mesagne fermarsi| e per la muta alla Massaria detta Le Forche, della Mensa di Lecce,|Vescovo Monsignore D. Salvatore Spinelli e calato da Carozza fui| pronto a bagiarli la Mano si appoggiò a me volle calarsi e far| pranzo in detto luogo Feudo di S. Piervernotico, chiamo i Ministri. Il Generalissimo Acton, il Principe di Squillace, D. Vincenzo| Imperiale, Monsignor Spinelli e diede pranzo Campestre, Re| in piedi, e dopo un ora passo felicemente per Lecce, e da Lecce in| Gallipoli.*

Passaggio di truppe francesi

**In detto die [17 maggio 1801]Truppe Francesi amiche per fortificare le Torri| Marittime pernottarono in Manduria in n° 500| A di 19 Maggio [1801] stiede una sera in casa con due soldati il Capitano D. Bernardo| F. Bernarde, che veniva da Gallipoli e passava in Taranto*

Un curioso documento del 1797



Ai Nove di luglio del Mille settecento Novanta sette 1797 Vincenzo Saragino celibe figlio di Michele Saragino e di Peregrina Celardo coniugi di Vetrana da più anni comoranti in Manduria altro luogo di questa Diocesi di Oria, vennero, come mi e' stato riferito in occasione di Festa di S. Antonio da Padova nostro Protettore precedente il Sabato li 8 detto all'ore quattro della notte altercatosi fu la mattina trovato ucciso nella Massaria della Porticella, o sia Niviera ma perche avea sodisfatto al Precetto Pascale e portava l'Abitino della Vergine del Carmine di sua eta' di anni 24 circa rese l'anima al Signore Iddio, e fu sepolto nella Sepoltura di questa Chiesa arcipretale == Adriano Preti Arciprete Curato